

Sio, Azienda Zero convoca i medici

«Se ci sono disagi, giusto parlarne»

• Il dg Toniolo:
«Nei prossimi giorni
incontrerò
i rappresentanti
sindacali veronesi»
Tosi e Bigon: «Stop
al collaudo»

CAMILLA FERRO

Alla richiesta dell'intersindacale dei medici dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona di fermare immediatamente il collaudo del Sio, il direttore generale di Azienda Zero Roberto Toniolo ha risposto fissando un incontro a Padova per la prossima settimana. «È doveroso», ha spiegato, «di fronte al disagio manifestato dagli operatori sanitari, valutare insieme la situazione, ascoltare, confrontarsi e anche, rispetto ad alcune questioni sollevate, fare delle precisazioni».

Nei giorni scorsi la Regione e Intersystem avevano comunicato ai vertici di AouIa la «fase di avvicinamento» del nuovo programma informatico, installato quasi due anni fa e da subito giudicato dai dipendenti sanitari «inefficiente, inadeguato e malfunzionante», causa di «blocchi continui delle attività nei reparti e di un aumento eccessivo del carico di lavoro al Pc togliendo tempo da dedicare ai pazienti».

«A fronte di continue richieste di apportare correttivi...», spiegano i rappresentanti dei camici bianchi, «e a fronte della necessità di inserirci nel processo di valutazione per il nulla osta al collaudo, il 10 febbraio scopriamo che, proprio per ottenere



Polo Confortini I cartellone del Sio, il Sistema informatico ospedaliero all'ospedale di Borgo Trento

lo, la ditta appaltatrice promette di apportare in poche settimane circa 30 modifiche per i servizi ambulatoriali e che da lì, successivamente, con qualche altra decina di aggiustamenti cosiddetti evolutivi, completerà il processo».

In ospedale il clima è di forte preoccupazione. «Il programma continua a mostrare la sua inadeguatezza eppure scopriamo che in pochi giorni verrà tutto miracolosamente risolto, nonostante siano aperte ancora centinaia di segnalazioni che il programma non va».

Il problema è stato al centro di duri interventi anche della politica. L'europarlamentare forzista Flavio Tosi (ex assessore regionale alla



Il manager Roberto Toniolo direttore generale di Azienda Zero

sanità), per dire, anche ieri è tornato a parlare di «gara sbagliata» condividendo la presa di posizione dei medici veronesi. «Come ho già avuto modo di dire in passato, il sistema non funziona. Quindi il collaudo da parte di AziendaZero sarebbe un errore fatale, perché azzererebbe il suo potere negoziale con il fornitore Intersystem nella rivisitazione dei parametri di gara che hanno causato il malfunzionamento... Il collaudo significherebbe dire alla ditta che «va tutto bene, mentre sappiamo che non va bene niente. La posta in gioco è alta, c'è in ballo una gara d'appalto da 120 milioni, soldi pubblici, che è stata fatta male e ha portato a un sistema fallace. E c'è in ballo

La denuncia
L'europarlamentare: «Gara sbagliata da 120 milioni»
La consigliera, «Zaia venga a vedere come funziona bene il programma»

il funzionamento della macchina amministrativa sanitaria degli ospedali pubblici della città, ma un domani di tutte le 11 veneti... Tosi invita il presidente Zaia «ad ascoltare i medici di AouI e intervenire con Azienda Zero per fermare il collaudo».

Anche Anna Maria Bigon, consigliera regionale del Pd, è per la necessità di fennare il collaudo ed invita il presidente Zaia «a fare un sopralluogo in ospedale a Verona». «Evidentemente c'è qualcosa che sfugge ad ogni logica di buon senso e che può essere più facilmente catalogata come logica perversa», chiosa, «perché altro non si può dire circa l'atteggiamento di Azienda Zero che procede a testa bassa verso il collaudo di un sistema informatico che in un anno e mezzo ha prodotto una montagna di disagi agli utenti e ai medici».

Condanna il «silenzio» della Regione di fronte alle «ripetute richieste dei medici di un coinvolgimento preliminare alla fase di collaudo ora annunciata. La sperinfezzazione di questi mesi ha messo in ginocchio un sistema ospedaliero leader in Veneto e in Italia. Rinnovo la mia richiesta» conclude, «ribadita più volte con atti ufficiali: il Sio va definitivamente sospeso. Come mai ad oggi c'è risposta alle mie interrogazioni? Zaia venga a vedere con un sopralluogo e tocchi con mano il sistema veneto».